

## **Rassegna del 23/04/2011**

---

GAZZETTA DELLO SPORT - Palazzo di vetro - Furbi d'andata e furbi di ritorno - Palombo 1  
Ruggiero

# Palazzo di vetro

di RUGGIERO PALOMBO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Furbi d'andata e furbi di ritorno

Lega di A, che brutto spettacolo  
Lega Pro e Aic intanto si accordano

*Altro che ritorno della Lega di A al tavolo del Consiglio federale. La speranza di (quasi) tutti è finita strangolata nelle spire del Consiglio di Lega di A. Venerdì 29 niente Serie A al tavolo del Consiglio anche perché non si sa di quale A si sta parlando: quella delle 15 società che nella guerra sui diritti televisivi relativi ai bacini d'utenza avevano avuto partita vinta nell'ultima assemblea, o quella delle 5 grandi (Juventus, Inter, Milan, Napoli e Roma) che, come potete leggere qui accanto, hanno ribaltato o meglio «pareggiato» ieri la situazione?*

*Non è bello lo spettacolo che sta dando di sé la neonata Lega di A. Un anno di vita speso fuori dal Governo del calcio, l'incapacità di dialogare con chicchessia e l'evidente mancanza di volontà nel trovare un punto d'incontro anche al proprio interno. Furbizie d'andata e di ritorno. E poi, furbizie per modo di dire: come si fa a delegare a un Consiglio di Lega la cui metà è rappresentata dalle grandi l'attuazione della delibera che individua le tre società demoscopiche alle quali affidare la ricerca dei numeri dei tifosi? Era chiaro che il super partes Beretta si sarebbe astenuto e che quella delibera sarebbe stata bloccata. Ha ragione chi sostiene che da oggi e fino al 3 maggio, giorno della nuova assemblea, è calciomercato: in fondo per le cinque grandi si tratta solo di «acquistare» un club dei 15 rivoluzionari e la maggioranza del 75% necessaria per nuove delibere va a farsi benedire. Quanto alle società demoscopiche: ma è vero che una delle tre ha presentato un*

*preventivo di spesa per la ricerca superiore ai 600 mila euro? Cari presidenti, mettetevi d'accordo e risparmiateli, quei soldi.*

*A Roma, in compenso, ecco un tavolo che ieri, con la benedizione di Abete, sembra avere funzionato: Lega Pro e Aic hanno raggiunto un'intesa di massima su ripescaggi e iscrizioni. Il blocco ai ripescaggi sarà parziale, 76 club il minimo garantito (rispetto a un format di 90 ora ridotti a 85) per i prossimi campionati, due gironi di Pro 1 da 18 squadre e due di Pro 2 da 20. Quanto alle fidejussioni a garanzia delle iscrizioni saranno alzate da 200 a 300 mila euro per la Pro 2 e da 400 a 600 mila euro per la Pro 1. Ci sarà qualche squadra di meno, ma qualche stipendio in più. Proiezioni realistiche sui club che andranno per aria? Non meno di una ventina, e nel conto ci potrebbe essere anche qualche retrocessa dalla B. Quadretto poco edificante. Quisquilie, rispetto ai piani nobili.*

